



PROGETTO: UCCELINI IN PUNTA DI MATITA

Proposta per l'anno scolastico 2016/ 2017

RESPONSABILE DEL PROGETTO : Romano Bregoli 3382713554 topaxds@libero.it

OPERATORI DEL PROGETTO: Dott.ssa Silvia Luscia 3400060797 silvialuscia@libero.it e volontari FIDC Ospitaletti

CONSULENTE DIDATTICA: Dott.ssa Silvia Luscia 3400060797

FINALITA':

- Valorizzazione del territorio locale attraverso a conoscenza della fauna ornitologica
- Valorizzare l'espressione artistica stimolata dall'avifauna territoriale e alpina
- Confrontarsi con altri bambini di istituti della provincia bresciana

OBIETTIVI FORMATIVI:

- Educare all'espressione di sé attraverso linguaggi diversi
- Educare attraverso percorsi artistici e multimediali all'armoniosa coesistenza tra uomo e natura
- Educare attraverso percorsi laboratoriali con creazione di disegni alla rielaborazione delle conoscenze apprese
- Educare attraverso percorsi narratologici e musicali all'armoniosa coesistenza tra uomo e natura
- Educare attraverso percorsi laboratoriali con creazione di manufatti alla rielaborazione delle emozioni suscitate dalla lettura e ascolto della musica

-

METODOLOGIE:

- Apprendimento guidato da sussidi multimediali
- Disegno personale
- Condivisione di conoscenze con il gruppo classe e gli operatori
- Lettura attiva e musicata

DESTINATARI:

- Alunni delle classi seconde e/o terze della scuola primaria

RICADUTE DIDATTICHE E PREMESSE PEDAGOGICHE:

Bruner in *le strutture concettuali della pedagogia moderna* del 1969 aveva definito, come riportato nel passo sottostante, I CARATTERI DI UNA TEORIA DELL'ISTRUZIONE e il progetto vuole presentarsi proprio come la prassi di UNA TEORIA DELL'ISTRUZIONE.

“Una teoria dell’istruzione ha quattro principali caratteristiche. Innanzitutto deve stabilire quali esperienze siano più atte a generare nell’individuo una predisposizione ad apprendere, si tratti di un apprendimento generale o di un suo tipo particolare. [...] In secondo luogo, una teoria dell’istruzione deve specificare il modo in cui un insieme di cognizioni deve essere strutturato perché sia prontamente compreso dal discente. [...] In terzo luogo, una teoria dell’istruzione deve specificare la progressione ottimale con cui va presentato il materiale che deve essere appreso. [...] Appare chiaro come, man mano che si progredisce, si devono attuare ricompense intrinseche al soggetto, come quelle inerenti alla soluzione di un problema per conto proprio”

Infatti la presentazione dell’ambiente naturale attraverso la multimedialità aiuta il soggetto ad apprendere tramite linguaggi diversi e maggiormente stimolanti (verbale, musicale e iconografico), il progetto segue poi un percorso chiaro e organizzato partendo dall’apprendimento guidato delle caratteristiche peculiare dei diversi tipi di uccelli e delle loro attitudini a nidificare, nonché le diverse tipologie di volo. Le conoscenze sono veicolate tramite un’enciclopedia multimediale creata con disegni e caratteri easy reading anche per alunni con problemi di apprendimento. Così facendo e anche tramite il laboratorio artistico gli alunni ricostruiscono autonomamente le informazioni apprese.

Il progetto ha ricadute sulle discipline italiano e musica (per la stimolazione alla creazione di una capacità di ascolto), scienze (per le conoscenze ornitologiche), immagine (per la creazione di un disegno tema).

DURATA E ORGANIZZAZIONE:

Il progetto si svolge durante il corso dell’anno scolastico (da ottobre a dicembre) con 1 appuntamento in aula di un’intera mattinata in data da concordare con le insegnanti delle classi di riferimento

PRIMO MOMENTO: (max 2 ore)

Proiezione dell’enciclopedia multimediale per LIM/PROIETTORE elaborata dalla consulente didattica partendo dall’inventario degli uccelli illustrato da Virginie Aladjidi. L’enciclopedia mostrerà solo immagini a disegno per la stimolazione creativa dei bambini, le spiegazioni sono riprodotte con caratteri facilitati per la lettura e la comprensione anche da parte di alunni con disturbi di apprendimento.

SECONO MOMENTO: (max 45 minuti)

rielaborazione in chiave musicale e narratologica del mondo dell’avifauna approfondendo il rapporto costruttivo e equilibrato tra uomo e uccello.

Fase 1. I bambini a turno costruiranno leggendo una fiaba mentre l’operatrice li segue musicandola col flauto traverso. Saranno gli alunni stessi protagonisti in modalità *cooperative learning* a vivere il testo attivamente, nel rispetto dei tempi di lettura di ognuno che grazie alla musica vengono valorizzati.

LA FORESTA DI LATTA di Helen Ward e Wayne Anderson, edizione campanila, (*Nel mezzo di una pianura desolata e piena di rottami di metallo vive un vecchietto triste che sogna ogni notte una foresta piena di vita con uccelli e altri animali. Un giorno trova una lampadina rotta che assomiglia a un fiore così un’idea si fa strada nella sua mente.....*)

Fase 2. Visione L’UCCELLO DI FUOCO, di Emanuele Luzzati, Gallucci editore, VISIONE ANIMATA PER LIM_(*Chi ruba le mele d’oro dal parco di re Baldovino? E’ un variopinto uccello di fuoco. Il fratello del re, principe Biondello, insegue il ladro e finisce prigioniero del mago Barbadargento. Per tornare libero dovrà consegnargli la bella Vanessa. Ma la principessa salva tutti con uno stratagemma*).

La visione animata permette di scoprire come la fantasia rielabora l’elemento dell’uccellino e lo lega all’uomo

TERZO MOMENTO: (max 1 ora)

Fase operativa in cui i bambini realizzano un disegno a pastello che riproduce uno degli uccelli presentati nell' enciclopedia multimediale. I disegni verranno raccolti dagli operatori perché partecipino a un concorso provinciale tra i vari Istituti Comprensivi partecipanti, in base al quale la sezione a cui appartiene il disegno vincitore riceverà una biblioteca d'aula.

RISORSE UMANE E FINANZIARIE: personale esterno, spese per il materiale didattico multimediale e laboratoriale del progetto a carico della FIDC . I bambini utilizzeranno solo le proprie matite colorate per il disegno

Il responsabile

Romano Bregoli

Luogo e data

Brescia, 27 luglio 2016